

c o m u n i c a t o s t a m p a

MOVIMPRESE

NATALITA' E MORTALITA' DELLE IMPRESE ITALIANE REGistrate
PRESSO LE CAMERE DI COMMERCIO - II° TRIMESTRE 2015

Imprese: +38mila tra aprile e giugno, 13mila al Sud, 2mila artigiane
In frenata fallimenti (-9,6%) e concordati preventivi (-22,9%)
Guidano commercio (+10mila), turismo (+6mila) e servizi alle imprese (+4mila)

Roma, 24 luglio 2015 – Barometro in lieve rialzo, all'anagrafe delle imprese italiane, nel secondo trimestre del 2015. Rispetto allo stesso periodo del 2014, tra aprile e giugno di quest'anno gli indicatori sulla vitalità del sistema imprenditoriale segnalano una lieve ripresa delle iscrizioni ed una ulteriore, seppur contenuta, contrazione delle cessazioni. Al bilancio anagrafico del trimestre si aggiunge poi una significativa frenata nell'apertura di fallimenti e concordati preventivi, consegnando un quadro complessivo moderatamente incoraggiante sullo stato di salute del sistema imprenditoriale nazionale.

In termini numerici, il trimestre primaverile ha visto nascere 97.811 nuove attività e certificato la chiusura di 59.831 attività già esistenti, con il risultato di un saldo positivo pari a 37.980 imprese in più rispetto alla fine dello scorso mese di marzo, il migliore degli ultimi quattro anni. In termini relativi, lo stock delle imprese si è pertanto accresciuto dello 0,63% (contro lo 0,59 rilevato nel secondo trimestre 2014) portando il totale delle imprese registrate in Italia, al 30 giugno di quest'anno, al valore di 6.045.771 unità.

Sul fronte delle crisi d'impresa, il trimestre da poco concluso offre segnali anche più incoraggianti. Le aperture di nuove procedure fallimentari si sono infatti fermate al valore di 3.654, il 9,6% in meno dello stesso trimestre del 2014, mentre quelle di concordati preventivi (414) hanno fatto registrare una frenata ancora più netta (-22,9% rispetto a dodici mesi fa). Con riguardo ai fallimenti, la contrazione ha riguardato 13 regioni su 20, altre due regioni (Lazio e Umbria) hanno confermato il dato 2014 e solo in cinque casi (Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige Friuli-Venezia Giulia, Molise e Calabria) si registrano aumenti rispetto a un anno fa.

Questi i dati salienti sulla nati-mortalità delle imprese italiane nel secondo trimestre dell'anno fotografati attraverso **Movimprese**, la rilevazione trimestrale realizzata da **InfoCamere** sulla base dei dati del Registro delle imprese e diffusi oggi da **Unioncamere**. I dati sono disponibili all'indirizzo www.infocamere.it.

IL QUADRO GENERALE

Guardando alla dinamica dei secondi trimestri dell'ultimo decennio, quello del 2015 evidenzia un progressivo riposizionamento del sistema imprenditoriale – almeno in termini di vitalità anagrafica – verso i numeri degli anni ante-crisi. A fronte del record segnato dalle cessazioni (le 59.831 del trimestre scorso sono le più basse in assoluto di tutto il decennio), le iscrizioni fanno fatica a riprendere quota e segnano il secondo risultato meno brillante della serie (le 97.811 di aprile giugno sono migliori solo di quelle dello stesso periodo del 2014). Ciò detto, il saldo realizzato nel secondo trimestre di quest'anno si colloca al quinto posto del decennio, e soprattutto migliore degli ultimi quattro anni. Situazione simile anche per le imprese artigiane il cui saldo, tuttavia, si colloca ancora nella parte più bassa della serie (per l'esattezza, il terz'ultimo valore).

I FALLIMENTI

Considerando i principali settori dell'economia, dal punto di vista della numerosità delle imprese, va segnalata la significativa contrazione dei fallimenti nell'industria manifatturiera (-17,3% rispetto al secondo trimestre 2014), nelle costruzioni (-14%) e nel commercio (-11,6%). Sempre tra i settori con un significativo numero di imprese, si segnalano in controtendenza – con un aumento nell'apertura di procedure fallimentari – quelli dei servizi alle imprese, delle attività professionali e dei servizi di informazione e comunicazione (rispettivamente +13,9%, +8% e +7,4%)

LE DINAMICHE TERRITORIALI

Due le circoscrizioni che hanno fatto registrare un tasso di crescita complessiva superiore, anche se di poco, al valore medio nazionale (0,63%): il Centro e il Sud e Isole, rispettivamente, con lo 0,70% e lo 0,68%. Rispetto al trimestre precedente, quando fra le 20 regioni italiane solo il Lazio (grazie alla dinamica della provincia di Roma) aveva fatto registrare un tasso di crescita positivo, nel trimestre da poco concluso sono 8 le regioni cresciute più della media nazionale: Valle d'Aosta (0,73%) e Lombardia (0,64%) nel Nord-Ovest, Toscana (0,66%), Umbria (0,71%) e Lazio (0,77%) nel Centro, Campania (0,72%), Puglia (0,76%) e Calabria (0,89%) nel Mezzogiorno. Tutte le regioni del Nord-Est hanno fatto registrare un tasso minore alla media nazionale (0,63%).

LE DINAMICHE SETTORIALI

Nel trimestre, tutti i settori hanno fatto segnare saldi positivi dello stock: in testa il "Commercio" (+10.274), seguito da "Alloggio e ristorazione" (+6.002) e "Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese" (+3.555). Presi insieme questi tre settori hanno determinato il 52% dell'intero saldo trimestrale. In termini percentuali, tra i comparti di maggiori dimensioni quelli più dinamici sono stati "Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese" (+2%), i servizi di "Alloggio e ristorazione" (+1,4%), le "Attività artistiche sportive e di intrattenimento" (+1,24%) e le "Attività professionali, scientifiche e tecniche" (+1%).

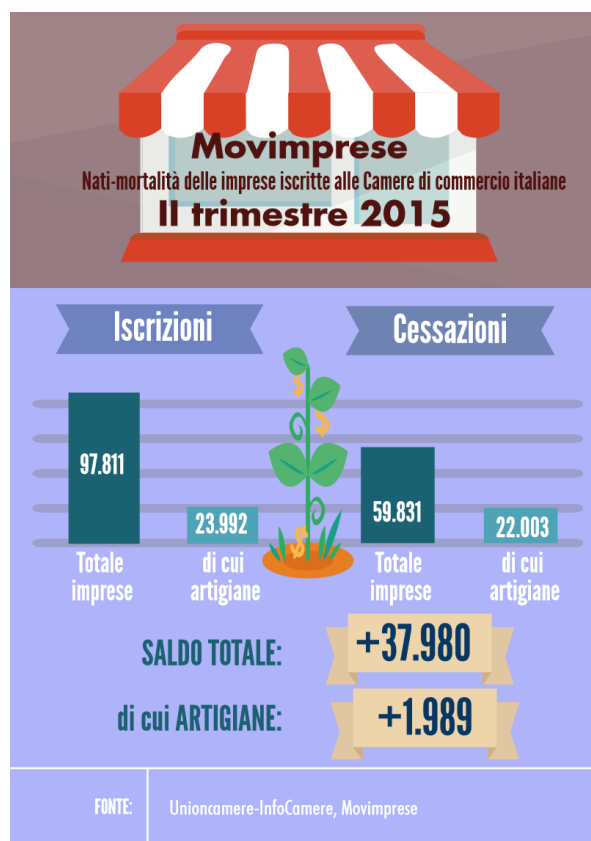
Quanto all'universo delle imprese artigiane, i saldi positivi si registrano in tutti i settori, ad eccezione delle attività di "Trasporto e magazzinaggio" (-452 unità) e delle "Attività manifatturiere" (-93). In termini relativi, escludendo i settori più piccoli, il risultato migliore è quello del "Noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese" (+1,62%) seguito da quello dei "Servizi di informazione e comunicazione" (+0,86%).

LE FORME GIURIDICHE

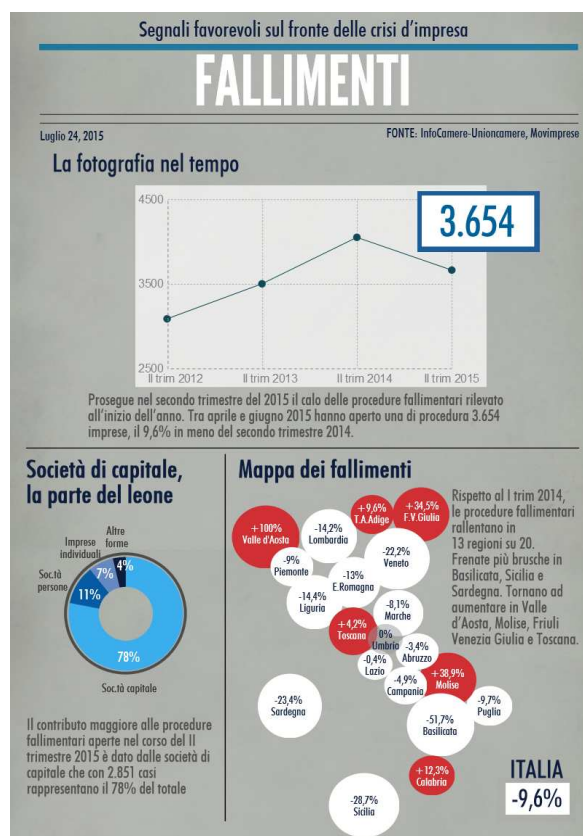
In termini assoluti sono state soprattutto le Società di capitale e le Imprese individuali a contribuire in misura prevalente alla formazione del saldo positivo del trimestre determinandone, rispettivamente, il 47,8% le prime e il 45,5% le seconde. Più dinamiche le società di capitale, cui si deve un contributo alle iscrizioni superiore al loro peso sul totale delle imprese registrate (erano il 24,9% all'inizio di aprile e hanno contribuito al 25,9% delle nuove iscrizioni), ma hanno determinato solo il 12% delle cessazioni del periodo, confermandosi la forma giuridica più solida e "resistente" alle mutevoli condizioni di mercato. Le Imprese individuali, invece, hanno dato un contributo alle iscrizioni nettamente più elevato rispetto al loro peso sullo stock complessivo delle imprese (il 64,1% contro il 53,7%); ma il loro contributo alle cessazioni complessive è stato ancora più consistente, visto che ne ha determinato oltre i tre quarti (per la precisione il 76%). Segno di un turnover elevato che, nel tempo, tende ad erodere lentamente lo stock di queste imprese.

* * *

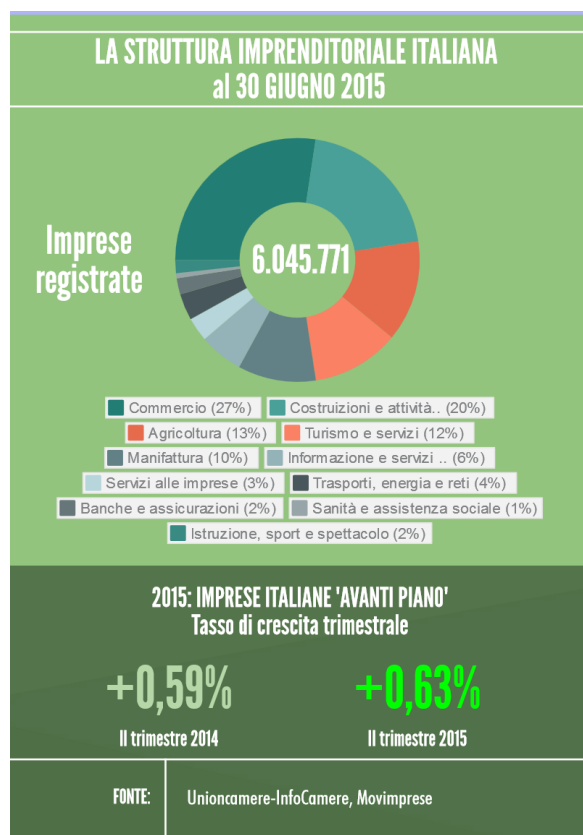
MOVIMPRESE IN SINTESI



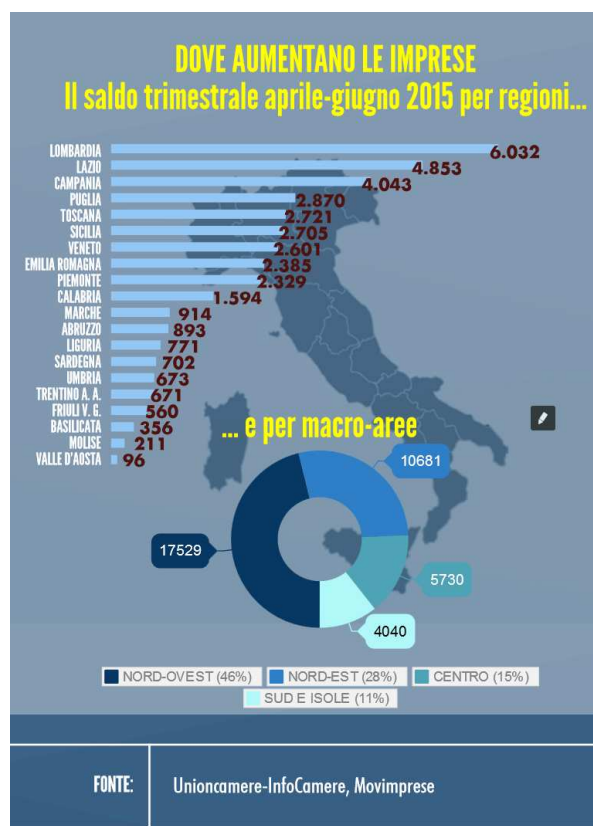
>> [Scarica l'infografica](#)



>> [Scarica l'infografica](#)



>> [Scarica l'infografica](#)



>> [Scarica l'infografica](#)

RIEPILOGO DEI DATI PRINCIPALI

Tab. 1 - Serie storica delle iscrizioni, delle cessazioni e dei relativi tassi nel II trimestre di ogni anno

Totale imprese e imprese artigiane - Valori assoluti e percentuali

Totale imprese						
ANNO	Iscrizioni	Cessazioni	Saldi	Tasso di iscrizione	Tasso di cessazione(*)	Tasso di crescita
2006	109.599	68.838	40.761	1,81%	1,13%	0,67%
2007	116.338	76.041	40.297	1,90%	1,25%	0,66%
2008	112.550	75.681	36.869	1,84%	1,24%	0,61%
2009	97.841	69.835	28.006	1,61%	1,15%	0,46%
2010	107.306	60.085	47.221	1,77%	0,99%	0,78%
2011	106.609	67.650	38.959	1,75%	1,11%	0,64%
2012	103.785	72.220	31.565	1,71%	1,19%	0,52%
2013	100.448	74.363	26.085	1,66%	1,23%	0,43%
2014	96.747	61.043	35.704	1,61%	1,02%	0,59%
2015	97.811	59.831	37.980	1,63%	0,99%	0,63%

di cui imprese artigiane						
ANNO	Iscrizioni	Cessazioni	Saldi	Tasso di iscrizione	Tasso di cessazione(*)	Tasso di crescita
2006	35.599	24.514	11.085	2,43%	1,67%	0,76%
2007	43.339	27.564	15.775	2,94%	1,87%	1,07%
2008	38.323	28.184	10.139	2,59%	1,90%	0,68%
2009	29.416	28.133	1.283	1,99%	1,90%	0,09%
2010	31.349	25.540	5.809	2,14%	1,74%	0,40%
2011	31.742	24.451	7.291	2,18%	1,68%	0,50%
2012	30.292	26.419	3.873	2,10%	1,83%	0,27%
2013	25.457	25.570	-113	1,80%	1,80%	-0,01%
2014	23.499	21.589	1.910	1,69%	1,55%	0,14%
2015	23.992	22.003	1.989	1,75%	1,61%	0,15%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Tab. 2a - Imprese entrate in procedura fallimentare e in concordato nel II trimestre 2015 per settori di attività

Variazioni % rispetto al II trimestre 2014

Settori di attività	Fallimenti		Concordati	
	II trim. 2015	Var. % 15/14	II trim. 2015	Var. % 15/14
Agricoltura, silvicoltura pesca	24	0,0%	3	-25,0%
Estrazione di minerali da cave e miniere	9	50,0%	1	-80,0%
Attività manifatturiere	669	-17,3%	132	-20,0%
Fornitura energia elettrica, gas, vapore e aria cond.	6	200,0%	1	0,0%
Fornitura acqua; reti fognarie, gestione dei rifiuti	16	-20,0%	1	-50,0%
Costruzioni	724	-14,0%	92	-22,0%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	897	-11,6%	87	-29,8%
Trasporto e magazzinaggio	189	13,9%	8	-33,3%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	207	-6,8%	11	120,0%
Servizi di informazione e comunicazione	87	7,4%	4	-50,0%
Attività finanziarie e assicurative	21	-8,7%	2	-60,0%
Attività immobiliari	186	-13,9%	40	8,1%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	122	8,0%	10	-44,4%
Noleggio, agenzie di viaggio, serv. supporto imprese	123	13,9%	4	-42,9%
Istruzione	8	-42,9%	0	0,0%
Sanità e assistenza sociale	10	-37,5%	4	0,0%
Attività artistiche, sportive, di divertimento	45	-22,4%	4	-20,0%
Altre attività di servizi	30	-21,1%	2	200,0%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Tab. 2b - Imprese entrate in procedura fallimentare e in concordato nel II trimestre 2015 per forme giuridiche
Variazioni % rispetto al II trimestre 2014

Forme giuridiche	Fallimenti		Concordati	
	II trim. 2015	Var. % 15/14	II trim. 2015	Var. % 15/14
Società di capitale	2.851	-9,6%	330	-24,31%
Società di persone	412	-9,6%	56	-11,11%
Imprese individuali	257	-18,4%	12	-53,85%
Altre forme	134	13,6%	16	33,33%
TOTALE	3.654	-9,6%	414	-22,91%

Tab. 2c - Imprese entrate in procedura fallimentare e in concordato nel II trimestre 2015 per regioni
Variazioni % rispetto al II trimestre 2014

Regioni	Fallimenti		Concordati	
	II trim. 2015	Var. % 15/14	II trim. 2015	Var. % 15/14
ABRUZZO	86	-3,4%	12	-7,69%
BASILICATA	14	-51,7%	1	-50,00%
CALABRIA	82	12,3%	7	-12,50%
CAMPANIA	312	-4,9%	16	6,67%
EMILIA ROMAGNA	274	-13,0%	51	-7,27%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	74	34,5%	8	14,29%
LAZIO	443	-0,4%	16	-48,39%
LIGURIA	83	-14,4%	17	6,25%
LOMBARDIA	774	-14,2%	74	-40,80%
MARCHE	113	-8,1%	18	-47,06%
MOLISE	25	38,9%	8	14,29%
PIEMONTE	264	-9,0%	15	-54,55%
PUGLIA	176	-9,7%	16	60,00%
SARDEGNA	59	-23,4%	11	37,50%
SICILIA	189	-28,7%	17	-22,73%
TOSCANA	295	4,2%	55	-21,43%
TRENTINO ALTO ADIGE	57	9,6%	8	-11,11%
UMBRIA	63	0,0%	11	10,00%
VALLE D'AOSTA	4	100,0%	0	-100,00%
VENETO	267	-22,2%	53	-13,11%
ITALIA	3.654	-9,6%	414	-22,91%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Tab. 3 – Nati-mortalità delle imprese per grandi circoscrizioni territoriali nel II trimestre 2015
Valori assoluti e percentuali

Aree geografiche	VALORI ASSOLUTI							
	Iscrizioni	di cui artigiane	Cessazioni	di cui artigiane	Saldo	di cui artigiane	Registrate al 30.06.2015	di cui artigiane
NORD-OVEST	24.371	7.729	15.143	6.393	9.228	1.336	1.573.665	429.006
NORD-EST	16.819	5.413	10.602	4.754	6.217	659	1.167.890	321.465
CENTRO	21.687	5.431	12.526	4.974	9.161	457	1.314.565	277.626
SUD E ISOLE	34.934	5.419	21.560	5.882	13.374	-463	1.989.651	340.807
ITALIA	97.811	23.992	59.831	22.003	37.980	1.989	6.045.771	1.368.904

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Tab. 4a – Nati-mortalità delle imprese per regioni – II trimestre 2015*Valori assoluti e percentuali*

	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo II trim 2015	Stock al 30 giugno 2015	Tasso di crescita II trim 2015	Tasso di crescita II trim 2014
Regioni	Totale imprese					
PIEMONTE	6.724	4.395	2.329	444.507	0,53%	0,43%
VALLE D'AOSTA	211	115	96	13.255	0,73%	0,65%
LOMBARDIA	14.961	8.929	6.032	952.411	0,64%	0,62%
TRENTINO A. A.	1.466	795	671	109.244	0,62%	0,50%
VENETO	6.982	4.381	2.601	490.563	0,53%	0,56%
FRIULI V. G.	1.507	947	560	104.915	0,54%	0,29%
LIGURIA	2.475	1.704	771	163.492	0,47%	0,61%
EMILIA ROMAGNA	6.864	4.479	2.385	463.168	0,52%	0,44%
TOSCANA	6.638	3.917	2.721	413.315	0,66%	0,57%
UMBRIA	1.491	818	673	95.344	0,71%	0,29%
MARCHE	2.490	1.576	914	173.572	0,53%	0,57%
LAZIO	11.068	6.215	4.853	632.334	0,77%	0,89%
ABRUZZO	2.352	1.459	893	147.995	0,61%	0,69%
MOLISE	594	383	211	34.901	0,61%	0,59%
CAMPANIA	10.701	6.658	4.043	567.586	0,72%	0,63%
PUGLIA	7.074	4.204	2.870	377.770	0,76%	0,59%
BASILICATA	855	499	356	59.072	0,61%	0,37%
CALABRIA	3.319	1.725	1.594	180.998	0,89%	0,80%
SICILIA	7.533	4.828	2.705	454.050	0,60%	0,51%
SARDEGNA	2.506	1.804	702	167.279	0,42%	0,70%
ITALIA	97.811	59.831	37.980	6.045.771	0,63%	0,59%

*Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese***Tab. 4b – Nati-mortalità delle imprese per regioni – II trimestre 2015***Valori assoluti e percentuali*

	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo II trim 2015	Stock al 30 giugno 2015	Tasso di crescita II trim 2015	Tasso di crescita II trim 2014
Regioni	Imprese artigiane					
PIEMONTE	2.276	2.000	276	125.130	0,22%	0,07%
VALLE D'AOSTA	83	36	47	3.821	1,23%	0,78%
LOMBARDIA	4.542	3.688	854	254.789	0,34%	0,27%
TRENTINO A. A.	434	293	141	26.315	0,54%	0,30%
VENETO	2.130	1.952	178	132.974	0,13%	0,10%
FRIULI V. G.	479	417	62	28.944	0,21%	0,28%
LIGURIA	828	669	159	45.266	0,35%	0,41%
EMILIA ROMAGNA	2.370	2.092	278	133.232	0,21%	0,22%
TOSCANA	2.063	1.785	278	108.766	0,26%	0,30%
UMBRIA	365	377	-12	22.057	-0,05%	0,12%
MARCHE	827	847	-20	47.660	-0,04%	0,11%
LAZIO	2.176	1.965	211	99.143	0,21%	0,36%
ABRUZZO	501	515	-14	32.347	-0,04%	0,02%
MOLISE	142	137	5	6.937	0,07%	-0,80%
CAMPANIA	1.198	1.344	-146	71.247	-0,20%	-0,39%
PUGLIA	1.188	1.060	128	71.985	0,18%	0,24%
BASILICATA	75	119	-44	10.759	-0,41%	-0,61%
CALABRIA	538	455	83	33.911	0,25%	0,04%
SICILIA	1.137	1.292	-155	76.581	-0,20%	-0,17%
SARDEGNA	640	960	-320	37.040	-0,86%	-0,30%
ITALIA	23.992	22.003	1.989	1.368.904	0,15%	0,14%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Ufficio stampa Unioncamere

06.4704 264-287-350 / 348.9025607

ufficio.stampa@unioncamere.it - www.unioncamere.gov.ittwitter.com/unioncamere

Ufficio stampa InfoCamere

06.44285403/310

ufficiostampa@infocamere.it - www.infocamere.ittwitter.com/infocamere

Tab. 5 - Stock, saldi e tassi di variazione degli stock nel II trimestre 2015 rispetto al 31.03.2015*Totale imprese e imprese artigiane*

Settori di attività	Stock registrate al 30.06.2015		Saldo trimestrale dello stock		Variazione % dello stock	
	Totale imprese	di cui artigiane	Totale imprese	di cui artigiane	Totale imprese	di cui artigiane
Agricoltura, silvicoltura pesca	760.467	10.006	3.704	26	0,49%	0,26%
Estrazione di minerali da cave e miniere	4.447	739	-16	-7	-0,36%	-0,94%
Attività manifatturiere	584.618	321.024	1.503	-93	0,26%	-0,03%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	10.995	85	169	0	1,56%	0,00%
Fornitura di acqua; reti fognarie	11.359	2.456	112	3	1,00%	0,12%
Costruzioni	854.853	527.731	2.915	293	0,34%	0,06%
Commercio	1.547.890	86.404	10.274	212	0,67%	0,25%
Trasporto e magazzinaggio	171.887	91.249	401	-452	0,23%	-0,49%
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	422.740	49.583	6.002	349	1,44%	0,71%
Servizi di informazione e comunicazione	130.722	12.288	1.225	105	0,95%	0,86%
Attività finanziarie e assicurative	120.827	119	947	1	0,79%	0,85%
Attività immobiliari	284.310	272	1.508	0	0,53%	0,00%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	197.525	24.399	1.994	95	1,02%	0,39%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi alle imprese	180.284	48.268	3.555	769	2,01%	1,62%
Amministrazione pubblica e difesa; ass. sociale	142	1	4	0	2,90%	0,00%
Istruzione	28.064	2.228	292	3	1,05%	0,13%
Sanità e assistenza sociale	38.070	874	542	15	1,44%	1,75%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	70.682	5.898	864	15	1,24%	0,25%
Altre attività di servizi	233.466	183.752	1.832	835	0,79%	0,46%
Attività di famiglie e convivenze	22	6	0	0	0,00%	0,00%
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	7	0	0	0	0,00%	0,00%

*Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese***Tab. 6 – Riepilogo della nati-mortalità per forme giuridiche***Totale imprese e imprese artigiane*

Forme giuridiche	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo II trim. 2015	Stock al 30.06.2015	Tasso di crescita II trim. 2015	Tasso di crescita II trim. 2014
Totale imprese						
Società di capitali	25.302	7.153	18.149	1.515.626	1,21%	1,10%
Società di persone	6.949	6.092	857	1.075.927	0,08%	0,16%
Ditte individuali	62.720	45.444	17.276	3.245.250	0,53%	0,49%
Altre forme	2.840	1.142	1.698	208.968	0,82%	0,91%
TOTALE	97.811	59.831	37.980	6.045.771	0,63%	0,59%
di cui imprese artigiane						
Società di capitali	1.941	1.214	727	67.938	1,09%	1,05%
Società di persone	1.983	2.755	-772	234.506	-0,33%	-0,22%
Ditte individuali	19.967	17.917	2.050	1.062.041	0,19%	0,17%
Altre forme	101	117	-16	4.419	-0,36%	-0,15%
TOTALE	23.992	22.003	1.989	1.368.904	0,15%	0,14%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Tab. 7 – TOTALE IMPRESE – II trimestre 2015 - Iscrizioni, cessazioni, saldi e tassi di crescita trimestrali per province
Graduatoria provinciale per tassi di crescita trimestrali

	<i>Iscriz.</i>	<i>Cessaz.</i>	<i>Saldo</i>	<i>Tasso di crescita</i>		<i>Iscriz.</i>	<i>Cessaz.</i>	<i>Saldo</i>	<i>Tasso di crescita</i>
CROTONE	423	176	247	1,46%	BARI	2.610	1.762	848	0,57%
FOGGIA	1.393	684	709	1,00%	RAGUSA	555	356	199	0,56%
TERNI	420	202	218	0,99%	MATERA	311	191	120	0,56%
LECCE	1.609	920	689	0,97%	MESSINA	1.019	682	337	0,56%
VIBO VALENTIA	252	128	124	0,96%	MACERATA	577	360	217	0,56%
CATANZARO	633	319	314	0,96%	SASSARI	894	582	312	0,56%
COSENZA	1.256	654	602	0,91%	BRESCIA	1.803	1.137	666	0,55%
PESCARA	693	385	308	0,86%	ISERNIA	156	106	50	0,55%
PALERMO	1.691	904	787	0,83%	SIRACUSA	650	444	206	0,55%
MILANO	6.241	3.292	2.949	0,81%	PARMA	651	397	254	0,55%
ROMA	8.441	4.600	3.841	0,81%	LODI	275	180	95	0,55%
GROSSETO	436	207	229	0,80%	PRATO	643	461	182	0,55%
CASERTA	1.864	1.147	717	0,80%	ASTI	349	220	129	0,54%
MASSA-CARRARA	391	211	180	0,79%	BENEVENTO	493	315	178	0,52%
TRENTO	799	397	402	0,79%	RIETI	242	167	75	0,51%
NAPOLI	5.582	3.406	2.176	0,78%	BOLOGNA	1.393	906	487	0,51%
LIVORNO	581	328	253	0,78%	CUNEO	984	631	353	0,51%
BRINDISI	660	389	271	0,76%	TRIESTE	246	164	82	0,50%
AGRIGENTO	673	376	297	0,74%	VICENZA	1.114	701	413	0,50%
TARANTO	802	449	353	0,74%	ROVIGO	404	264	140	0,50%
RIMINI	712	419	293	0,74%	COMO	699	461	238	0,50%
AOSTA	211	115	96	0,73%	REGGIO EMILIA	936	661	275	0,49%
ENNA	266	160	106	0,72%	VERONA	1.371	896	475	0,49%
FIRENZE	1.721	951	770	0,71%	CHIETI	623	401	222	0,49%
LATINA	976	569	407	0,71%	CAGLIARI	1.105	769	336	0,49%
PISA	751	442	309	0,71%	L'AQUILA	450	304	146	0,48%
PORDENONE	404	217	187	0,70%	V.C. OSSOLA	197	133	64	0,48%
CALTANISSETTA	435	267	168	0,68%	TREVISO	1.264	834	430	0,48%
MODENA	1.174	671	503	0,68%	UDINE	669	425	244	0,48%
FERMO	337	190	147	0,67%	ALESSANDRIA	619	407	212	0,48%
LA SPEZIA	362	227	135	0,66%	ANCONA	646	424	222	0,48%
FROSINONE	773	469	304	0,66%	GENOVA	1.235	832	403	0,47%
LUCCA	663	387	276	0,64%	BOLZANO - BOZEN	667	398	269	0,47%
PISTOIA	540	334	206	0,63%	PAVIA	769	547	222	0,46%
POTENZA	544	308	236	0,63%	SAVONA	526	387	139	0,45%
CAMPOBASSO	438	277	161	0,63%	FERRARA	520	356	164	0,45%
PERUGIA	1.071	616	455	0,63%	PESARO E URBINO	573	388	185	0,45%
CREMONA	425	239	186	0,63%	PIACENZA	401	267	134	0,44%
MONZA	1.167	716	451	0,62%	GORIZIA	188	141	47	0,44%
VENEZIA	1.186	711	475	0,62%	BERGAMO	1.356	941	415	0,43%
PADOVA	1.419	810	609	0,62%	VERCELLI	240	170	70	0,42%
VARESE	1.065	632	433	0,62%	RAVENNA	550	384	166	0,41%
AVELLINO	612	346	266	0,61%	SONDRIO	181	122	59	0,39%
TERAMO	586	369	217	0,61%	MANTOVA	584	420	164	0,39%
REGGIO CALABRIA	755	448	307	0,61%	BELLUNO	224	165	59	0,37%
VITERBO	636	410	226	0,61%	IMPERIA	352	258	94	0,37%
SALERNO	2.150	1.444	706	0,60%	SIENA	374	272	102	0,35%
TRAPANI	644	378	266	0,59%	CATANIA	1.600	1.261	339	0,34%
ASCOLI PICENO	357	214	143	0,58%	FORLI' - CESENA	527	418	109	0,25%
LECCO	396	242	154	0,58%	BIELLA	209	165	44	0,24%
NOVARA	508	329	179	0,57%	ORISTANO	134	102	32	0,22%
TORINO	3.618	2.340	1.278	0,57%	NUORO	373	351	22	0,08%
AREZZO	538	324	214	0,57%	ITALIA	97.811	59.831	37.980	0,63%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Tab. 8 – IMPRESE ARTIGIANE – Il trimestre 2015- Iscrizioni, cessazioni, saldi e tassi di crescita trimestrali per province
Graduatoria provinciale per tassi di crescita trimestrali

	<i>Iscriz.</i>	<i>Cessaz.</i>	<i>Saldo</i>	<i>Tasso di crescita</i>		<i>Iscriz.</i>	<i>Cessaz.</i>	<i>Saldo</i>	<i>Tasso di crescita</i>
AOSTA	83	36	47	1,23%	FORLI' - CESENA	199	184	15	0,12%
RIETI	110	76	34	0,89%	TORINO	1.140	1.066	74	0,12%
VIBO VALENTIA	47	25	22	0,86%	BOLOGNA	434	402	32	0,12%
ASTI	135	83	52	0,82%	AGRIGENTO	88	81	7	0,11%
MILANO	1.524	1.035	489	0,70%	RAGUSA	73	66	7	0,11%
IMPERIA	138	91	47	0,66%	CAMPOBASSO	113	108	5	0,10%
BOLZANO	186	101	85	0,64%	SALERNO	427	410	17	0,09%
SAVONA	185	132	53	0,57%	MESSINA	144	134	10	0,09%
LATINA	185	133	52	0,57%	VICENZA	399	378	21	0,08%
LECCE	376	277	99	0,54%	BIELLA	88	84	4	0,07%
RIMINI	215	165	50	0,50%	L'AQUILA	102	97	5	0,07%
REGGIO CALABRIA	180	132	48	0,50%	COSENZA	168	160	8	0,07%
MODENA	429	329	100	0,46%	CHIETI	129	123	6	0,07%
CALTANISSETTA	55	39	16	0,46%	MACERATA	202	195	7	0,06%
GROSSETO	97	71	26	0,45%	PIACENZA	117	112	5	0,06%
PISTOIA	174	131	43	0,44%	COMO	249	242	7	0,04%
TERNI	114	92	22	0,44%	ANCONA	202	197	5	0,04%
TRENTO	248	192	56	0,44%	MANTOVA	216	212	4	0,03%
PORDENONE	126	94	32	0,43%	TRAPANI	112	110	2	0,03%
MONZA E BRIANZA	430	334	96	0,42%	TRIESTE	77	76	1	0,02%
LA SPEZIA	128	105	23	0,42%	SONDRIO	59	58	1	0,02%
CUNEO	345	270	75	0,41%	FERRARA	157	155	2	0,02%
ASCOLI PICENO	117	93	24	0,40%	VERONA	402	398	4	0,02%
VENEZIA	359	283	76	0,39%	BARI	404	402	2	0,01%
VARESE	362	278	84	0,38%	ISERNIA	29	29	0	0,00%
GORIZIA	70	60	10	0,37%	ORISTANO	48	48	0	0,00%
FIRENZE	542	435	107	0,36%	MASSA CARRARA	104	105	-1	-0,02%
LECCO	150	119	31	0,34%	PARMA	174	178	-4	-0,03%
VERCELLI	84	67	17	0,33%	LODI	88	90	-2	-0,04%
FROSINONE	215	186	29	0,32%	ENNA	81	83	-2	-0,06%
LUCCA	237	200	37	0,31%	ROVIGO	122	129	-7	-0,10%
TARANTO	122	99	23	0,31%	TERAMO	157	167	-10	-0,12%
REGGIO EMILIA	431	375	56	0,28%	FOGGIA	147	160	-13	-0,14%
PALERMO	253	211	42	0,28%	CREMONA	144	157	-13	-0,14%
VERBANIA	73	61	12	0,27%	FERMO	102	112	-10	-0,14%
CATANZARO	96	80	16	0,25%	SIENA	91	104	-13	-0,19%
ALESSANDRIA	242	214	28	0,24%	PESCARA	113	128	-15	-0,20%
BRINDISI	139	122	17	0,24%	PERUGIA	251	285	-34	-0,20%
BERGAMO	484	414	70	0,22%	AVELLINO	83	100	-17	-0,24%
LIVORNO	132	117	15	0,21%	POTENZA	52	72	-20	-0,28%
AREZZO	199	177	22	0,21%	CASERTA	173	205	-32	-0,29%
PISA	197	175	22	0,21%	VITERBO	121	146	-25	-0,32%
RAVENNA	214	192	22	0,20%	NAPOLI	436	531	-95	-0,33%
PRATO	290	270	20	0,19%	CROTONE	47	58	-11	-0,35%
PAVIA	249	221	28	0,19%	PESARO E URBINO	204	250	-46	-0,39%
ROMA	1.545	1.424	121	0,18%	BENEVENTO	79	98	-19	-0,39%
BRESCIA	587	528	59	0,16%	SASSARI	230	317	-87	-0,66%
PADOVA	392	350	42	0,16%	MATERA	23	47	-24	-0,67%
GENOVA	377	341	36	0,16%	SIRACUSA	107	163	-56	-0,87%
BELLUNO	79	71	8	0,15%	CATANIA	224	405	-181	-1,04%
TREVISO	377	343	34	0,14%	CAGLIARI	230	386	-156	-1,10%
NOVARA	169	155	14	0,14%	NUORO	132	209	-77	-1,14%
UDINE	206	187	19	0,13%	ITALIA	23.992	22.003	1.989	0,15%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese